

Ad Offagna pazienti Covid curati grazie all'hi-tech

Intelligenza Artificiale La sperimentazione

Intelligenza artificiale alleata di cittadini e medici del Comune di Offagna, vicino ad Ancona, nella lotta al Covid. Saranno loro i protagonisti di uno studio scientifico e di una sperimentazione clinica pilota per analizzare in tempo reale i parametri clinici del paziente. L'obiettivo è quello di ridurre gli accessi al pronto soccorso e sviluppare l'assistenza da remoto anche per altre patologie.

La sperimentazione che vede in campo Almawave, società italiana leader nell'AI, insieme agli Ospedali Riuniti di Ancona, all'Università Politecnica delle Marche, all'Asur Marche e le società Vivisol e Aditech, avrà durata complessiva di 6 mesi, ma fornirà fin da subito risultati utili a medici e ricercatori. Lo studio «RicovAI-19» - nonfarmacologico interventistico - sarà di fatto una sperimentazione clinica in cui l'Intelligenza artificiale supporta concretamente, a più livelli, pazienti, medici e ospedali. Le tecnologie di AI sviluppate per questo progetto da Almawave consentiranno infatti di analizzare in tempo reale molteplici parametri clinici dell'utente positivo o con sintomi da Covid (temperatura corporea, pressione arteriosa, saturazione dell'ossigeno e frequenza respiratoria), di calcolare il cosiddetto Indicatore di stabilità clinica e di trasmettere i risultati tempestivamente ai medici. Quest'ultimi, a distanza, effettueranno tutte le successive valutazioni, la diagnosi e la prescrizione di eventuali cure

ed iniziative idonee alla gestione di ciascun caso. Il tutto avviene grazie a un dispositivo portatile abbinato a un cellulare e a un'app dedicata. «Dopo anni di impegno, ricerca e investimenti in tecnologie evolute da applicare anche all'ambito sanitario, siamo soddisfatti di poter essere parte fondamentale di una sperimentazione clinica pilota concreta come RicovAI19», ha spiegato Valeria Sandei, ad di Almawave. Che racconta così questo studio che vede Marco Mazzanti come direttore scientifico: «Concretamente un sensore rileva più valori del paziente sintomatico, quali la temperatura corporea, la pressione arteriosa, la saturazione dell'ossigeno: questi vengono comunicati ad un'apposita app e il motore di AI di Almawave, in tempo reale, interpreta tutti i dati e le informazioni, calcolando l'indicatore di stabilità clinica e rendendolo disponibile ai medici, a cui spetteranno azioni cliniche, terapeutiche e valutazioni costruite sulle esigenze di ogni singolo paziente». Il progetto prevede la partecipazione degli abitanti maggiorenni di Offagna che su indicazione del proprio medico riceveranno questi dispositivi multiparametrici per il monitoraggio autonomo - e da casa - recandosi in un locale messo a disposizione dal Comune. Qui viene garantita una spiegazione sull'utilizzo dell'app con relativo invio dei risultati di un primo monitoraggio "test" al sistema per l'elaborazione di Almawave. L'iniziativa ha già ricevuto apposita autorizzazione da parte del Comitato Etico di Ospedali Riuniti di Ancona.

—Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VALERIA SANDEI
Amministratore delegato Almawave

